

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. — Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Le lotte politiche e il Paese

La stampa liberale è talmente assorta nelle lotte politiche, nelle gare partigiane, nelle contese feroci per conservare od afferrare il potere, che non è più in grado di vedere quale triste figura, destri e sinistri, conservatori e progressisti, partiti ed istituzioni stanno facendo dinanzi al paese.

Sono due anni che il lavoro legislativo è colpito da una nuova forma di paralisi, che le riforme si annunziano periodicamente e si promettono e non si eseguono, che gli interessi del paese sono lasciati completamente in oblio e postergati a meschine ambizioni ed a sterili lotte.

Il paese guarda, paga e tace tuttora; paga fino al sacrificio, all'annientamento delle sue risorse, paga senza corrispettivo, senza compenso di sorta, senza neppure alcuna soddisfazione.

Paga infatti per la marina, e sente ad ogni istante ripetersi che questa è ridotta a tale stato d'inferiorità da non poter competere con le flotte degli altri paesi; paga per l'esercito e sa che questo non serve che alle pompose parate o tutto al più alle violente repressioni delle plebi affamate, sobillate e tumultuanti; mentre da oltre un trentennio ha dovuto assistere mortificato, sempre a disastri militari e ad umiliazioni internazionali.

Distruendo il prestigio della sua forza e delle sue armi in terra ed in mare, i milioni ch'esso profonde per i bilanci militari non gli hanno servito finora a un bel nulla.

Manca la protezione a' suoi figli che si trovano in terra straniera; manca l'impulso e la tutela alla sua espansione, e, se i tempi divenissero minacciosi, alla sua stessa difesa.

Stretto per ogni parte da un cerchio di ferro è minacciato nell'Adriatico, agonizza nel Mediterraneo, è ridotto ad una vita, a cui nessuna delle antiche repubbliche italiane avrebbe saputo acconciarsi.

I milioni che gli vengono richiesti e strappati per una marina da guerra che non gli procura nessun vantaggio, esso li vede lesinati al suo naviglio mercantile che decade ed immiserisce ogni giorno.

Non ha più fede nelle sue energie, non più nervi per le iniziative industriali, perchè se li vede recisi dalle servizie fiscali, pronte sempre a colpire e distruggere ogni manifestazione, ogni alito di vita.

I suoi reggitori, coloro che, sollecitando i suoi suffragi, dovrebbero provvedere a così vitali interessi non hanno il tempo da spendere in queste miserie.

Il solo, il supremo interesse è per essi di sapere, se al Governo del paese deve rimanere il signor Pelloux, o se deve salirvi il Giolitti o lo Zanardelli, e per far paghi gli appetiti e le ambizioni di questi signori, si logora e si consuma la sua vita economica, si disperdono le sue risorse.

Ad esso non è riservato altro conforto che di sentirsi di tanto in tanto sciorinare una serie di vacue promesse, destinate a rimanere costantemente inadempite, perchè a chi dovrebbe farlo, manca il tempo, la forza, la volontà di adempirle.

Tutta la vita politica insomma, dell'Italia è ormai a questo solo ridotto a fabbricare penosamente dei Ministri, a tenerli stentamente in vita per qualche tempo, a rovesciarli prima che abbiano messo mano a qualche cosa di proficuo e di serio.

Ora è mai questa la vita, che può essere riserbata ad un popolo di oltre trenta milioni, geloso delle sue tradizioni, ricco di memorie gloriose che rendono più pensosa ed umiliante la sua situazione presente?

Eppure questo popolo tace ancora; ma guai per i suoi sfruttatori, se un giorno e l'altro si decidesse a parlare; la sua parola sarebbe un turbine che spazzerebbe via uomini e cose; ogni ora che passa non fa che rendere più prossima e vigorosa la sua parola, l'opera sua di legittima difesa e di giusta riparazione!

Echi elettorali

Non sarà scevro di pratica utilità analizzare a mente serena il contegno e l'atteggiamento dei cattolici friulani nelle passate elezioni politiche. Nel complesso la loro condotta fu quale doveva essere; in qualche località però verificossi uno strano fenomeno che ci addolora profondamente ma che giova constatare per molteplici ragioni. Qualche paese (due o tre per uno) che, conscio per l'addietto del proprio dovere, aveva sempre lasciato passare il giorno dell'elezioni politiche nella più glaciale indifferenza, quest'anno dovette assistere ad uno spettacolo del tutto nuovo. Parecchi cattolici nel retto senso della parola, insigni per zelo religioso che in più circostanze diedero prove non dubbie di devozione al Pontefice, si videro accorrere in massa alle urne, arrovellarsi pel loro candidato. Anzi non contenti di violare essi soli il non expedit, abusarono della loro influenza per abbindolare la buona fede di tanti col specioso pretesto che ormai era ora di scendere in lizza per salvare le istituzioni e la religione minacciata dal pericolo socialista. Quando ebbero sentore di questa enormità caddi dalle nuvole, e credetti si trattasse di un equivoco o d'una diceria infondata; ma da informazioni attinte in proposito la triste verità mi venne pur troppo confermata.

E con stupore e scandalo di tutti i buoni, persone sotto ogni riguardo rispettabili, che fecero più volte aperta professione di clericalismo colla massima disinvoltura votarono pel loro candidato, taluni anzi non si vergognarono di gloriarsene pubblicamente. Chi può misurare le funeste conseguenze di questi esempi tanto più perniciosi quanto è maggiore l'influenza e il prestigio che quelle persone esercitano sulle masse?

Eppure il non expedit perdura tuttora; e lo sanno anche le telline, che in seguito alle dichiarazioni ufficiali e alle interpretazioni autentiche esso suona espresso divieto, formale proibizione di partecipare alle urne politiche. Eppure il Cittadino ha parlato un linguaggio franco ha lueggiato il concetto cui s'ispira l'astensione, ne ha provato l'alta saggezza e i vantaggi che ne derivano alla causa cattolica. E' nota anche la lettera che il presidente dell'opera dei Congressi ha inviato alle associazioni cattoliche delineandovi un netto programma d'astensione; e tutti sanno che l'Opera dei Congressi rispecchia fedelmente il pensiero e le tendenze del Vaticano.

Con quale coerenza con quali criteri i veri cattolici dopo così esplicite dichiarazioni possono prender parte alle

elezioni politiche senza venir meno ai loro doveri religiosi e sociali?

Queste discrepanza e contraddizioni sorte nel campo cattolico in una circostanza in cui tutte le gradazioni liberali, smesse le divergenze e le aspirazioni personali lottarono accanitamente pel trionfo del loro partito, sono assai sintomatiche e offrono materia a molte riflessioni.

Nei nostri avversari tanta abnegazione tanto spirito di sacrificio, e dirò, perfino eroismo, nel nostro campo rivalità, indisciplinazione, trasgressioni delle più importanti e facili disposizioni pontificie.

Oh se il nostro trionfo dipendesse dalle sole forze umane, se non sapessimo che Dio ha fatto sanabili i popoli, che in virtù d'un principio sovranaturale il papato sopravvive a tutte le vicende umane ci sarebbe di che disperare del nostro avvenire.

Quando spunterà quel giorno auspicato in cui tutti i cattolici si uniformeranno al volere del pontefice senza discutere, e si faranno scrupolo di coscienza di contravvenire alle sue sagge disposizioni? Dio voglia che non sia ancora molto lontano! *Albe.*

L'APOSTATA MIRAGLIA dichiarato «comunicato vitando»

Ecco il decreto del Sant'Uffizio: *Sacrae Romanae et Universalis Inquisitionis DECRETUM*

Feria IV die 13 Junii 1900

Sacerdotem Paulum Miraglia e diocesi Pactensi, sed in Placentina degentem, ob plura eademque gravissima crimina atque immania scandala quibus, incredibili audacia atque obstinatione, Placentinam Ecclesiam diu contristavit, Decreto hujus Supremae Congregationis S. Officii lato feria IV, die 15 aprilis 1896, praevia monitione canonica, a fidelium communione remotum fuisse, compertum est.

Cum tamen nihil is exinde melior effectus, sed in deteriora in dies proruens, eoque temeritatis ac perverbiae novissime demerit, ut ab haeretico viro Iosepho Renato Vilatte, episcopalem characterem jactante, hunc in finem Placentiam accessit, in Episcopocum consecrari sacrilego ausu attentaverit atque episcopales vestes et insignia, perinde ac si verus Episcopus oensendus foret, publice deferre non dubitaverit; haec eadem Suprema S. Officii Congregatio, ne tantum facinus impunitum maneat ac ne ex legitima auctoritatis silentio scandalum fideles ultra patiantur, ipsum sacerdotem Paulum Miraglia ejusque complices Iosephum Renatum Vilatte majorem excommunicationem, ad normam Constitutionis «Apostolicae Sedis» Summo Pontifici speciali modo reservatam, iterum iterumque multiplici ex causa incurrisse, praesenti Decreto expressim declarat; fideles insinuat graviter admonens, ut eos omnino devitent.

Datum Romae ex Aedibus S. Officii die, mense et anno supradictis.

J. Can. MANCINI S. R. et U. I. Not.

I DISORDINI IN CINA

Washington, 17. — Assicurasi che nella discussione fra le Potenze per gli affari Cinesi, la Francia insistette specialmente pel mantenimento dell'equilibrio attuale nell'estremo Oriente, dichiarando essere soprattutto suo desiderio di mantenere l'unione delle Potenze.

Shanghai, 17. — Secondo informazioni da fonte estera 10,000 soldati cinesi trovatisi fuori di Pechino si sono sbandati e unendosi ai boxers.

Vienna 17. — La *Politische* reca: Il Giappone informò i suoi rappresentanti all'estero di avere ordinato preventi-

vamente l'invio di 1000 soldati a Tientsin. La spedizione d'accordo colle Potenze tende a proteggere i sudditi giapponesi e gli altri stranieri trovatisi in pericolo in seguito agli ultimi avvenimenti nella Cina settentrionale.

Berlino, 17. — Il *Wolffbureau* di Londra scrive: Assicurasi da fonte degna di fede giunta da Tientsin la notizia annunziante che i boxers sono entrati a Pechino la sera del 13 corr.; demolirono vari edifici delle missioni e attaccarono le sedi delle legazioni. L'attacco però fu respinto, principalmente mercè i cannoni Maxim. Ciò che si sa è che finora nessuno europeo fu ucciso. L'attitudine delle truppe cinesi di fronte ai boxers è incerta.

Pietroburgo, 17. — L'*Agenzia russa* dice: Telegrafasi da Kalgau, via Kia-sita, che qualsiasi comunicazione tra Kalgau e Kiotta è interrotta. Grande disordine domina a Kalgau; i missionari furono attaccati, la situazione è grave mancandovi protezione.

Berlino, 17. — Il *Wolffbureau* annunzia che il governo tedesco avendo chiesto al console tedesco di Cefu notizie, questi telegrafò stamane che secondo le ultime informazioni portate ieri da Cefu dai vapori nulla si sa circa la distruzione delle sedi delle legazioni di Pechino e circa l'assassinio del ministro tedesco. Il *Wolffbureau* ha da Taka 16 corrente: Un comando del contingente tedesco telegrafò il 13 corrente da Lanofanz che la marcia è arrestata da parecchi giorni dovendosi riparare la ferrovia. Un corriere del ministro degli Stati Uniti riferì notizie che le truppe cinesi sono concentrate dinanzi a Pechino per arrestare la marcia delle truppe europee.

Parigi, 17. — Un telegramma del console francese a Hongkong, ricevuto oggi, non accenna affatto all'assassinio del ministro di Germania e alla distruzione delle legazioni di Pechino.

Parigi, 17. — Un telegramma del console francese a Tientsin dice che i distaccamenti europei diretti su Pechino avanzano lentissimamente. I ribelli incendiarono gli stabilimenti protestanti delle città cinesi. Si spediscono truppe dal Tonchino e dalla Francia su Tientsin. Lanessan ha ordinato l'armamento immediato di incrociatori per rinforzare la squadra ammiraglia *cour-rejelles*.

Shanghai, 17. — Le banche di Shanghai realizzano i loro crediti. Le banche locali Chingkiag ieri furono chiuse. Regna grande eccitazione nel Yangtse.

Hongkong, 17. — Sono scoppiati disordini a Banchau; cinquemila ribelli si trovano nei dintorni di Kuehsien. La prefettura attende rinforzi. Sono partiti distaccamenti di truppe da Canton per Kuehsien.

Berlino, 17. — L'*Agenzia Laffan* pubblica la notizia da Tientsin che tutte le sedi delle legazioni estere a Pechino furono distrutte; il ministro tedesco venne ucciso. Il *Wolffbureau* dichiara che le competenti autorità di Berlino riceveranno nessuna conferma di tali notizie.

Londra, 17. — I giornali hanno da Pechino che numerosi indigeni convertiti al cristianesimo, servi di europei, furono massacrati giovedì dai boxers nel quartiere orientale. La Cattolare cattolica di Pechino fu incendiata.

Londra, 17. — Un dispaccio da Shanghai annunzia che le notizie da Tientsin della scorsa notte riferiscono che incendi hanno scoppiato nella parte orientale della città. Tre chiese inglesi-americane e numerose abitazioni di stranieri sono bruciate. Un treno portante viveri e munizioni pel distaccamento delle truppe internazionali ha retroceduto senza aver potuto raggiungere Langfang.

MONSIGNOR STROSSMAYER

PIO IX E LEONE XIII

Quello stesso spirito che, allo scopo di pescare nel torbido, travisò completamente la lettera dell'Arcivescovo di San Paolo al duca di Norfolk, ha cercato pur anche di opporre al Papa la nobile figura di Mons. Strossmayer, il grande Vescovo di Diakovar, apostolo dell'idea cattolica fra gli slavi. Ma coll'identico risultato.

In una delle ultime sedute della Camera austriaca i deputati Wolf e Pomner — dei quali son noti i sentimenti anticlericali — interpellarono il ministro della Giustizia sul sequestro di un foglio politico avvenuto perchè (dicevano) recava una lettera riguardante Mons. Strossmayer, in cui asserivasi, aver questi, all'epoca del Concilio Vaticano, violentemente attaccato Pio IX. Il deputato Zieckar trasmise simile interpellanza, fircolicamente inesattezze e falsità, all'illustre Vescovo di Diakovar, ed ecco la importantissima e commovente risposta avutane.

Stimo mo signore e amico carissimo,

Accolga i miei più sentiti ringraziamenti per la comunicazione che mi ha addolorato. Stia pur certo che tutto quanto i giornali tedeschi hanno scritto in proposito è dalla prima all'ultima parola maligno svisamento e falsità. Tali scritti non hanno altro fine che di gettare il disprezzo sulla santa Chiesa cattolica. Io ho sempre e poi sempre con tutta l'anima mia e dal profondo del cuore amato la santa Madre Chiesa e così continuo ad amarla. Perciò eccito la nazione slava, che prediligo e stimo in modo speciale, a rimaner fedele alla santa fede ed alla Chiesa santa non solo in ragione dell'immortalità e della salute eterna, ma anche in vista del bene terreno, anche nell'interesse della libertà, indipendenza, onore ed autonomia del proprio paese.

Io sono sempre stato convinto, e sono sempre pronto a dare anche la mia vita per questa verità, che la Chiesa è l'opera più sublime, più divina delle mani e della grazia di Dio; essa, la santa Chiesa cattolica, nella quale e per la quale il popolo riceve i tesori della divina Redenzione. E se mai un giorno, per grazia speciale, potrò vedere la faccia di Dio, sarà questo il frutto dell'azione della santa Madre Chiesa.

Per questo ho io amato con tutto il fervore ed apprezzato il Santo Padre Pio IX come Capo visibile della Chiesa di Dio, come il Vicario di Cristo, come l'infallibile Pastore supremo della Chiesa; ed anche per questo l'ho amato, perchè egli era puro, pio, dotto, e sempre pronto a sopportare qualunque sacrificio che la sua santa sublime missione avesse richiesto. Io non ho mai detto nulla né contro di lui né contro la santa Chiesa. Ed anche oggi, sull'orlo della tomba, io amo e prego la Chiesa cattolica e non posso abbastanza ringraziare la grazia di Dio per l'infinito favore d'essere nato e stato allevato da genitori cattolici, d'aver avuto la mia istruzione da maestri cattolici onoratissimi, e d'essere finalmente divenuto anch'io un sacerdote della nuova Legge. Ora ho raggiunto perfino il cinquantesimo anno della mia carriera episcopale.

Anche Leone XIII, il Pontefice gloriosamente regnante, amo io con tutto l'animo e sono disposto a spendere per Lui tutta la vita. Io ho la convinzione ch'Egli è un dono speciale della grazia e della provvidenza di Dio, che le splendide qualità e doti della Sua intelligenza e del Suo cuore trovansi in strettissima unione ed armonia coi suoi doni soprannaturali e la Sua soprannaturale missione. Molti vacillerebbero nelle procelle dell'epoca attuale se non

vedessero sulla sede suprema della Chiesa cattolica Leone XIII, il più puro, il più celebre dei successori di San Pietro. Ogni suo passo, ogni sua opera, ogni sua Enciclica sono una prova evidente e vivente di quell'ispirazione divina che noi chiamiamo « infallibilità ».

Lo ripeto: io amo, io apprezzo ed acclamo sino alle stelle il Santo Padre Leone XIII. E rendo grazie a Dio; quest'uomo gloriosissimo, il Pastore sommo della Chiesa di Dio mi ama alla sua volta, mi stima, pensa a me ed in ogni circostanza mi manifesta la sua fiducia. Iddio lo conservi ancora a lungo, molto a lungo! Iddio lo benedica con tutti i doni della sua grazia.

Ecco la mia dichiarazione, ecco la mia confessione pubblica. Io desidero che questo si sappia in tutto il mondo, specialmente tra gli slavi cui io appartengo, ch'io amo d'un amore singolare ed ai quali io dal più profondo del cuore auguro prosperità ed onore. Iddio li protegga!

Mi raccomando all'affettuosa di Lei memoria, alla sua fraterna dilezione, ed alle sue preghiere. Di lei devotissimo amico

Giuseppe Giorgio Strossmayer.

Notizie Estere

Il congresso degli Afrikanders. — Vaar, 17. — Al congresso degli Afrikanders leggesi una lettera di Schreiner spiegante i motivi delle sue dimissioni. Il congresso approvò una mozione esprime i ringraziamenti per l'opera sua, pur approvando la condotta degli altri ministri che opposero al progetto di Schreiner contro i coloni insorti.

Occupazione di Rustenburg. — Londra, 17. — Roberts telegrafa che Badenpowell occupò il 14 Rustenburg. Credesi che l'esercito di Botha si sia ritirato a Middelburg.

I nostri artisti a Parigi. — Parigi, 17. — Si assicura che Morelli e Michetti rifiuteranno il premio tardivo ottenuto in via diplomatica. Si commenta la esclusione degli italiani dalle medaglie d'oro per le incisioni e le acqueforti: Conconi ottenne soltanto la medaglia di prima classe.

Il principe di Joinville. — Parigi, 17. — Francesco d'Orléans, principe di Joinville, è morto ieri. Era nato nel 1818, ed era il terzo figlio di Luigi Filippo. Servì nella marina e, nel 1848 andò con la famiglia in esilio. Fece la campagna d'America contro gli schiavisti e nel 1870 s'offrì di servire la Francia. Nel 1871 fu deputato e votò coi conservatori contro Thiers e Mac Mahon. Colpito dalla legge di espulsione dei pretendenti, andò in Inghilterra.

Le solite dimostrazioni traseese in disordini. — Parigi, 17. — Ieri sera all'uscita di un gruppo di nazionalisti da un banchetto, vi fu una dimostrazione contraria che traseese in un vero disordine. Un tale fu ferito con una palla di rivoltella a un braccio; il consigliere municipale Dubuc ebbe una coltellata a un fianco, ma la ferita è insignificante.

Gravi disordini in Bulgaria. — Sofia, 17. — Gli abitanti del villaggio di Durankulag (Distretto di Varna) opponendosi agli agenti delle imposte che procedevano alla compilazione dei ruoli per le decime, fu inviato uno squadrone di cavalleria. Gli abitanti spararono contro lo squadrone uccidendo due ufficiali che lo capitavano; lo squadrone aprì allora il fuoco. Una trentina di feriti. Gli abitanti fuggirono. L'ordine venne ristabilito. In seguito a disordini di contadini è stato proclamato lo stato d'assedio nei distretti di Varna e di Schumla.

Inaugurazione di un canale in Germania. — Lubeca, 17. — Si è inaugurato solennemente il canale che unisce i fiumi Elba e Trave. L'Imperatore rispondendo al sindaco disse: « Sono convinto che il canale provocherà lo sviluppo dei traffici di Lubeca. Sono lieto che la Germania abbia la fortuna di avere un giorno una flotta tedesca (vivi applausi); bisogna che la Germania possa proteggere coi cannoni la sua bandiera e il proprio commercio fino alle ultime estremità del globo (applausi prolungati). Che Iddio ci dia modo di potere contribuire alla conservazione della pace nel mondo, mercè la nostra flotta e di riuscire, mercè lo sviluppo dei canali, a migliorare la

circolazione interna del nostro paese. Le nostre linee navigabili ci porteranno sempre fortuna (applausi entusiastici) ». Dopo il discorso l'imperatore è partito per Heligoland.

Un tramway deviato a Parigi. — Parigi, 17. — Un tramway devìo nell'Avenue del Trocadero. Rimase morto il dottor Mayenfisch, originario di Zurigo. Altri tre feriti versano in uno stato disperato.

Assicurate l'uva! La Società Cattolica pratica condizioni favorevolissime. Rivolgersi all'Agenzia di Udine Via della Posta 16.

Notizie Italiane

Centenario di Dante. — Firenze, 17. Stamane si è celebrato nel salone dei Cinquecento il sesto cent. del priorato di Dante e la fondazione del Palazzo Vecchio. Il salone sra artisticamente decorato, ornato delle bandiere donate dai comuni d'Italia al Comune di Firenze nell'occasione del centenario di Dante nel 1865. Assistevano il prefetto, il sindaco, molti sindaci dei comuni della provincia e delle città vicine, tutte le autorità civili e militari, le notabilità, rappresentanze di associazioni e numerosi invitati. Il pubblico aveva libero accesso nella maggior parte del salone. Pronunziò un applaudito discorso commemorativo il prof. Isidoro Dellungo. La città è animatissima; gli antichi palazzi pubblici e privati espongono le antiche bandiere della corporazione delle arti.

Notizie agrarie della prima decade di giugno. — Roma, 17. — Il frumento è bello e promettente in Liguria, nella Lombardia, nel Veneto, nelle Marche, nell'Umbria e nel Lazio. In Piemonte, nell'Emilia, in Toscana, nelle regioni meridionali e nelle isole le piogge gli hanno recato danno in vari luoghi; generalmente matura in ritardo; ed un ritardo eguale si prevede nella mietitura. La vite va bene nell'Italia superiore e nella centrale; nelle regioni meridionali ed in Sicilia ha anch'essa alquanto sofferto per effetto del cattivo tempo della decade. L'oliva prospera in Liguria, in Toscana, nella regione meridionale mediterranea e in Sardegna; è stato danneggiato più o meno fortemente dalle condizioni meteoriche nelle Marche ed in Sicilia. La falciatura del fieno è stata ostacolata dal tempo e il prodotto in molti luoghi ha sofferto. Vi furono danni prodotti dalle inondazioni in Piemonte e dalla grandine nelle provincie di Parma e Benevento. Se come dappertutto si desidera, il bel tempo, ormai ristabilito, continuerà, le condizioni delle campagne ne potranno notevolmente avvantaggiare.

Il brigantaggio in Sardegna e in Sicilia. — Cagliari, 17. — A Bualino nel comune di Capoterra da ignoti malfattori fu ucciso mentre dormiva all'aperto il pastore Pala Luigi. I briganti dopo aver freddato il povero pastore gli schiacciarono il capo con una pietra. Movimento del barbaro omicidio si crede sia la vendetta.

Palermo, 17. — Presso Calatafimi una battaglia di carabinieri scontrò due pregiudicati armati di vetterly. All'intimazione di fermarsi i due risposero aprendo il fuoco. Uno d'essi certo Giuseppe Carnesi, ventenne, da Calatafimi, venne ferito alle gambe e arrestato. Il compagno fuggì; i carabinieri rimasero illesi.

Il monumento al Redentore presso il Vesuvio. — Resina, 17. — Oggi il Cardinale Prisco, alla presenza delle autorità, di associazioni e di gran folla, benedì solennemente la Croce del monumento del Redentore presso l'Osservatorio Vesuviano.

L'ammacco in una Cassa militare. — Piacenza, 17. — E' assodata la notizia dal furto avvenuto nella Cassa militare del 16° artiglieria che trovandosi ora a Grosolengo per le esercitazioni di tiro. Il ladro è un sergente il quale usò una chiave falsa da lui stesso fabbricata per la brillante operazione. L'ammacco ammonta a circa 12,500 lire. L'ufficiale pagatore se ne accorse mentre faceva i pagamenti. Il sergente approfittò di un momento in cui l'ufficiale s'era assentato dalla camera nella quale era la cassa lasciando di quella aperta l'uscio. Compiuto il furto, il sergente ritornava a Brescia, sede del reggimento, e recatosi presso un suo fratello e cambiatosi d'abito, si dava alla fuga né fino ad ora risulta il di lui arresto.

Dalla Provincia

Forgaria

15 giugno.

Un nuovo altare. — In questa Parrocchia il 13 Giugno si fa festa in onore di S. Antonio di Padova tanto in Forgaria, quanto nelle due Filiali di Flagogna e Cornino ed inoltre nella Parrocchiale la sera dopo la predica si fa la processione portando in sedia la Statua del Santo.

Nel presente anno fu più solenne, poichè fu eneniat il nuovo Altare. Questo è dono del Revmo Parroco di Preone D. Antonio Chitussi, il quale volle in tal modo mostrare e la divozione verso il Santo ed insieme l'affetto al paese natio.

Detto Altare è in marmo e fu eseguito nel Laboratorio: Antonini et Elia di Gemona. Per tre gradini in marmo rosso di Verona si monta alla predella ed il resto in marmo bianco di Carrara. La mensa dell'Altare misura m. 2,20 e l'altezza da terra m. 7,50. Lo stile è il Lombardesco, in mezzo ci è il vano sia per una pala, sia per collocare la statua del Santo. Il lavoro è esatto, le regole d'arte sono state osservate, snello e proporzionato nelle forme incontra appieno la soddisfazione del popolo e di persone intelligenti ed empie mirabilmente la nicchia in cui è collocato, per cui possono chiamarsi soddisfatti tanto il donatore, quanto gli artisti che lo hanno lavorato.

Ieri l'altro la Messa Parr. e fu celebrata sul nuovo Altare dal Pievano locale, il quale dopo il Vangelo pronunziò poche parole in lode del donatore ed insieme animò i Parrocchiani a provvedere altro nuovo Altare in onore del Patriarca S. Giuseppe che è necessario in questa Chiesa. La sera Vesperi, Pred. ca e processione con ammirabile concorso di popolo tanto dalle Filiali quanto dai paesi limitrofi.

Se ogni opera buona merita di esser conosciuta, certamente la presente va elogiata e per la munificenza del donatore ed insieme per la valentia degli artisti.

Un parrochiano.

Flambruzzo

15 giugno.

Cose di chiesa. — A Flambruzzo le funzioni e le sagre di Chiesa si fanno per bene, e con un decoro e una grandezza veramente mirabili, perchè alle premure del sacerdote molto corrisponde la pietà e la munificenza della famiglia Codroipo. La quale in questi ultimi anni specialmente ha resa la parrocchiale di quel paese, una vera casa del Signore, ricca d'ogni cosa che più convenga al culto di Dio. E' in quel paesetto, da quegli abitanti, che da parecchi anni, alla sagra al Perdon, e nelle feste maggiori si fa della buona musica sacra, e bene, sotto l'indirizzo e la scuola e a spesa interamente del conte Codroipo, che della musica sacra è cultore appassionato.

Così — giovedì n. p. festa del Corpus Domini — riuscì davvero grandiosa la processione del Perdon. Il lusso degli apparamenti, del baldacchino, dei gonfaloni ecc. davano un aspetto sontuoso alla sfilata, degno di città. La processione entrò nella capella del palazzo — illuminata da centinaia di candele — ed ivi la popolazione venne benedetta col Santissimo.

Nota che dietro il baldacchino seguiva subito nella processione l'ill. mo sig. Conte. E questo vale a dimostrare che la pietà e lo zelo religioso tradizionale in casa Codroipo, sono sentiti e continuati dall'attuale co. Girolamo.

mir.

Cercivento (Carnia)

16 giugno.

Disgrazia mortale. — Ieri mattina sul pianerottolo della scala di sua abitazione fu trovato morto Di Vora Antonio fu Giacomo settantenne. Il pover uomo circa a mezzanotte, uscito dalla camera per un bisogno corporale perdetto l'equilibrio in causa delle libazioni cui era dedito; cadde a capo fitto sul detto piano e battè la testa in così malo modo che rimase fulminato colle gambe su pei scalini. Il caso fece e fa molta sensazione a questi buoni valligiani perchè quell'individuo era da parecchio tempo nemico di Dio, di Chiesa e dei preti. Sempre vero che la vendetta di Dio tarda qualche volta ma arriva.

Usque ad aras.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 19 — s. Nazario v.

Fiere e mercati della Provincia
Martedì 19 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

S. E. Mons. Tallani. — Questa mattina col treno diretto della Pontebba delle 10,05 proveniente da Vienna e diretto a Roma è passato per la nostra stazione S. E. Mons. Emidio Tallani arcivescovo titolare di Sebaste (Armenia) e Nunzio Pontificio alla Corte d'Austria-Ungheria. S. Ecc. si fermerà circa un mese in Italia recandosi a villeggiare in Montegallo (Ascoli Piceno) sua patria.

La nunziatura di Vienna durante la sua assenza sarà diretta dal segretario mons. Giuseppe Aversa.

Le processioni del Corpus Domini nelle parrocchie della città ieri si compirono con devoto e numeroso concorso di fedeli e senza alcun incidente. Alle 6 pom. sfilò la processione di S. Antonio del Carmine. Anche questa riuscì quanto mai solenne e decorosa e la festa chiamò una vera folla di gente come, del resto, avviene ogni anno.

Cose comunali. — Il consigliere comunale Arturo Bosetti ha presentata al sindaco interpellanza per sapere se siano ultimati gli studi iniziati dalla precedente Giunta circa la municipalizzazione del servizio delle pompe funebri.

Scuole elementari. — Gli esami nelle scuole elementari avranno principio il 6 luglio p. v. Nelle classi con direzione didattica senza insegnamento gli alunni delle classi I^a II^a e IV^a saranno dispensati dagli esami finali di promozione quando nello scrutinio finale fatto sulle medie mensili e sui voti dati ai compiti scolastici, abbiano ottenuto; nella condotta una media non inferiore ad otto decimi e nel profitto medie parziali non inferiori a sei decimi per ciascuna materia escluso l'insegnamento della ginnastica, e la media totale non inferiore di sette decimi. Le medie vanno stabilite dai maestri d'accordo coll'insegnante della classe immediatamente superiore e col direttore.

Il Circolo Verdi tenne ieri sera il concertino famigliare, che riuscì a meraviglia.

Fiera di Lonigo. — La fiera di Lonigo avrà luogo dal 23 al 27 luglio p. v. Per la circostanza vi saranno biglietti di andata e ritorno per quella città a prezzi ribassati. Dalla nostra stazione a Lonigo, per la via Treviso-Mestre, i prezzi saranno: I classe lire 34,85, II. lire 24,45, III. lire 15,00. Nella nostra provincia è la sola stazione autorizzata a rilasciare detti biglietti che varranno dal 22 all'ultimo convoglio del 28.

Giro di una bicicletta. — Tal Rosso Felice d'anni 24 da Treviso, un pregiudicato, rubava colà una bicicletta, pedalava poi fino alla nostra città ed impegnava poi per 45 lire al nostro Monte di Pietà, vendendo finalmente per 20 lire la bolletta al meccanico De Luca Teodoro. Questi riscattò la bicicletta, ma tosto le venne sequestrata dall'autorità di P. S. che rintracciò il ladro, che si è certo allontanato dalla nostra città.

Quanto fa compassione quel povero cieco che si chiama Antonio Malandrini, costretto dall'indigenza ad aggirarsi per le vie della nostra città colla sola guida del bastone, frugando colle mani alle pareti e tastando alle porte delle case.

Tutti lo conoscono da oltre 10 anni e la carità non gli viene negata, ma il decoro della città domanderebbe che si pensasse una buona volta ad alleviare la misera condizione di questo infelice.

I frequenti pericoli di essere investito dalle vetture e dai ciclisti, e le noie che gli procurano i monelli con falsi allarmi dovrebbero far sì che il povero cieco fosse sussidiato, senza bisogno di mendicare. Se per un uomo disgraziato come questo, non esistono case di ricovero od ospizi per cronaci non so davvero per chi debbano esistere i...

Si dirà forse che per costui basta il sussidio giornaliero di centesimi dieci che gli offre la Congregazione di carità?

Ma allora il buon popolo udinese

vuol sapere a che servono le cospicue eredità ch'ebbe in questi anni il Comune di Udine.

Un amico dei poveri.

Fallimento. — Con sentenza 13 corrente il nostro Tribunale dichiarava d'ufficio il fallimento della ditta Durisotti Valentino fu Andrea con fianda di seta in Mels di Colloredo. Venne nominato curatore provvisorio l'avvocato Ciconi di S. Daniele del Friuli. Un mese di tempo per insinuare i crediti. Lo sconcerto pare rilevante, quantunque vi sia a margine buon dato di sostanza immobiliare.

Ringraziamento. — La famiglia Del Giudice-Passero ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare il loro amatissimo defunto Pietro Del Giudice. Chiede venia se nell'acerbità del dolore, inorose indimenticanze della partecipazione. Sente dovere di esternare larga riconoscenza all'egregio Direttore del Collegio M. Gabelli, signor Arturo Errani, ed a tutti i suoi allievi ed insegnanti che vollero concorrere a rendere, maggiormente solenni i funebri.

In Tribunale. — *Corruzione elettorale.* — Oggi vi fu il cominciamento del processo per corruzione elettorale di quei di Clivdale. Vi sono presenti gli imputati, ed a difesa stanno gli avvocati Ballini, Bertacchi, Caratti, De Pollis e Sartogo. Quale parte civile stanno gli avvocati Franceschini e Venturini di questo collegio e Benini di Verona. I difensori fanno una specie di ostruzionismo collo svolgimento di incidenti. Tre vengono respinti, per decidere il quarto la seduta viene rimandata a domani mattina.

Benevolenza. — Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine, nella circostanza della morte del comm. Nicolò Mantica: la locale Cassa di risparmio ha ricevuto dalla Cassa rurale di Buttrio L. 5.

A favore delle Derelitte. — In morte di Baldissera dott. Valentino la famiglia Buttezzoni e Gamba, l. 2 Gian-Batta e famiglia Grassi l. 1, Paolo Gaspardis l. 1, Maria Picco l. 2 — In morte del co. Mantica Nicolò il dott. Antonio Joppi l. 3 — In morte di Andrea Giovanni Berlandis, Paolo Gaspardis l. 1 — In morte di Malagnini Guido, Luigi Blasoni di Flambro l. 2.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Agricoltori! Conci in genere, zoli, solfato-rame ecc. trovate a prezzi convenientissimi all'Agenzia agraria friulana Via della Posta 16, Udine.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 10 al 16 giugno 1900

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 10
morti > 1 > —
Esposti > 1 > —
Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Degano facchino con Natalina Conte contadina — Luigi Pizzoni agricoltore con Santa Matiussi casalinga — Antonio Novelli tappezziere con Anna Moretti casalinga.

Matrimoni

Giovanni Bernardis facchino con Angela Degano operaia — Attilio Bergamo caffettiere con Valentina Ciani sarta — Alessandro Lodolo braccante con Anna D'Agostino sarta.

Morti a domicilio

Angelo Scialino di Giovanni di giorni 5 — Gioconda Tavagnacco di anni 1 e mesi 4 — Malvina Cigali di Domenico di giorni 17 — Dabormida Morassi di Costantino di mesi 10 — Elvira Ferruglio di Angelo di mesi 11 — Dottor Valentino Baldissera fu Giovanni d'anni 65 notaio — Maria Fontanieve-Guliu fu Angelo di anni 69 casalinga — Giuseppe Rigo di Gregorio d'anni 12 — Pietro Del Giudice fu Domenico d'anni 81 possidente — Giacomo Pittolo fu Giuseppe d'anni 84 mediatore.

Morti nell'Ospitale Civile

Mario Romano di Antonio d'anni 1 — Lucia Sandri-Plozner fu Giovanni d'anni 83 contadina — Luigi Michelizzi fu Gio. Batta d'anni 65 agricoltore — Luigi Pantaloni di Giovanni d'anni 86 braccante — Luigi Covassini fu Luigi d'anni 51 agricoltore — Maria Urbanig-Saccolin fu Michele d'anni 68 contadina — Regina Casarsa-Zampa fu Giovanni d'anni 41 contadina — Pietro Invancigh fu Giuseppe d'anni 87 cuoco — Giuseppe Pellegrini fu Antonio d'anni 49 scrivano — Anna Virgolini fu Daniele d'anni 68 serva.

Morti nell'Ospitale Militare

Paolo Randello di Rocco d'anni 22 soldato nel 19.° fanteria.

Totale N. 21

dei quali 6 non appart. al Com. di Udine.

Corriere commerciale

Mercato della foglia. La foglia con bacchetta, che viene portata in discreta quantità, venne venduta da L. 3 a 8 il quintale.

Mercato delle frutta. Le ciliege vanno vendute da cent. 11 a 30 il chilogramma.

Table with columns: Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale, Quantità in chilogrammi, and various market data for commodities like flour and oil.

LA GUIDA DEL PREDICATORE

È una nuova aggiunta all'esimie pubblicazioni dell'illustre P. Landolfi. La Guida del Predicatore pubblica ogni mese l'Indice-Rivista dei migliori predicabili. Ogni abbonato della Guida è in grado di spendere bene i suoi denari risparmiandone molti che pur troppo si sprecano per la dura condizione di dover comprar libri alla cieca.

La Guida del Predicatore non si manda che ai soli abbonati del "Pensiero della Domenica", che avranno spedito una lira in più; e con questo avranno diritto di farsi fornire per mezzo della Direzione stessa del Periodico tutti i libri che vorranno acquistare. Ad impreziosire la Guida è intrapreso un nuovo Corso d'Istruzioni Catechistiche per la gioventù, succinte, chiare, attraenti, ricche d'esempi.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza) ROMA, 17. (Luca). — Il gran lavoro. — Ieri sera e oggi molto si è lavorato e si lavora per addivenire a una pacificazione.

La sacilega farsa del Miraglia. — Smentite la versione data dai fogli liberali circa la sacilega farsa del Miraglia. Ecco come avvenne il fatto narrato dal Popolo romano, non sospetto di clericalismo: « Mercoledì sera nella chiesa episcopale metodista in via XX settembre tenne una conferenza il noto ex prete Paolo Miraglia, che tanto fece parlare di sé in Piacenza. Vestiva da vescovo cattolico con la croce d'oro. La sua conferenza fu una serie continua d'ingiurie contro la Chiesa Romana e i suoi ministri. Deplorò che il secolo della luce elettrica e del fonografo si dovesse chiudere con la grande impostura (sic) dell'Anno santo e invocò la forca, visto che non si applica il codice penale contro quei briganti e ladroni del santuario che abusano in tal modo della buona fede popolare! »

Il discorso della Corona. — Ecco i fogli ministeriali ne dicono mirabilia; i fogli d'opposizione generalmente non sanno che dire. E' quanto suole accadere di fronte a un lavoro che rifalga per la sua nullità. I primi fanno gran rumore di esclamazioni per dar corpo alle ombre; i secondi non sanno che criticare, perchè tutto è illusione. Povero Pelloux, che documento ha rilasciato al Re della sua abilità!

Pelloux resta. — Dopo aver composto un ministero di destra, quindi uno di sinistra, ora il generale si dispone a comporre uno di destra di sinistra e di estrema. Già, non è lui — il ge-

nerale — che sbaglia; sono i suoi colleghi; e perciò a ogni burrasca parlamentare egli cambia compagno. Bel metodo davvero! E non potrebbe l'Estrema far capire che non sono i compagni, ma che è lui — il generale — la testa di legno?

Le nomine alla Camera. — Vice-presidenti: Palberti, voti 266, eletto. — De Risiis, voti 242, idem. — Torrighiani, 227, idem. — Guicciardini, 191, ballottaggio con Marcora, 155. — Segretari: Lucifero, voti 255, eletto. — Carriana Mayneri, 253, idem. — Bracci, 251, idem. — Dirovassenda, 233, idem. — Radice, 224, ballottaggio con Fulci, 210. — Del Balzo, 204, ballottaggio con Stelluti-Scala, 195. — Garavetti, 155, ballottaggio con Berenini, 143. — Scalini, 43, ballottaggio con Di Scala, 32. — Questori: Borsarelli, voti 255, eletto. — Sola, 237, idem. — L'onor. Giordani-Apostoli ebbe voti 192. Si procederà lunedì alle votazioni di ballottaggio e quindi all'insediamento dell'ufficio di presidenza.

I nuovi senatori. — Il re con decreto del 14 corrente sulla proposta dell'on. Pelloux ha nominato senatori: Arrivabene Silvio, Baccelli Giovanni, Bodio Luigi, Borgatta Carlo, Cardona Michele, Carnozza Pugliesi Giuseppe, Carta Marni, Ceresa Pacifico, Chiesa Michele, Cibrario Giacinto, Cittadella Vigodarzere Gino, Cognata Giuseppe, Colonna Prospero, Curati Enrico, D'Ayla Valva Pietro, De Renzi Francesco, Del Giudice Giacomo, Di Marco Pietro, Di Revel Ignazio, Doria d'Eboli Francesco, Durand De La Penne Luigi, Farina Nicola, Fioli De Geneis Eugenio, Fogazzaro Antonio, Fontana Leone, Frola Secondo, Gabba Carlo Francesco, Gherardini Gianfrancesco, Ginori Carlo, Golgi Camillo, Guiccioli Alessandro, Lucchini Odoardo, Maragliano Odoardo, Marazio Annibale, Miraglia Luigi, Morin Costantino, Nannarone Raffaele, Patamia Carmelo, Ponti Ettore, Sacchetti Gualtiero, Schinina di Sant'Elia Giuseppe, Tortarolo Pietro, Tourmon Ottone, Trinchera Francesco, Vaccai Giuseppe, Vignoni Visconti Alfonso.

Progetto per l'aumento del numero dei deputati. — Da fonte autorevole mi viene affermato che dopo il censimento del regno, dovrà essere presentato un progetto per aumentare il numero dei deputati. Dal 1871 la popolazione d'Italia è aumentata di circa 5 milioni di persone, ora essendo per legge stabilito che vi debba essere un deputato per ogni 50 mila persone, o si dovrà modificare quella legge, o bisognerà aumentare di 100 seggi la rappresentanza legislativa.

Il gruppo socialista a Bissolati e De Felice. Costa, a nome del gruppo parlamentare socialista, appena aperta la seduta, mandò un telegramma a Bissolati e a De Felice, augurando il prossimo ritorno loro fra i compagni a Montecitorio.

Lo stato del senatore Gravina. — Ieri sera le condizioni del senatore Gravina, presentandosi relativamente buone, permisero di trasportare il ferito mediante un carrozzeria alla propria abitazione. Lo accompagnarono il senatore Durante ed altri, ed alcuni uscieri. Stasera lo stato del ferito è stazionario.

La sacilega farsa del Miraglia. — Smentite la versione data dai fogli liberali circa la sacilega farsa del Miraglia. Ecco come avvenne il fatto narrato dal Popolo romano, non sospetto di clericalismo: « Mercoledì sera nella chiesa episcopale metodista in via XX settembre tenne una conferenza il noto ex prete Paolo Miraglia, che tanto fece parlare di sé in Piacenza. Vestiva da vescovo cattolico con la croce d'oro. La sua conferenza fu una serie continua d'ingiurie contro la Chiesa Romana e i suoi ministri. Deplorò che il secolo della luce elettrica e del fonografo si dovesse chiudere con la grande impostura (sic) dell'Anno santo e invocò la forca, visto che non si applica il codice penale contro quei briganti e ladroni del santuario che abusano in tal modo della buona fede popolare! »

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA" a prezzi onestissimi

Questo è quanto narra il foglio liberale. Il Miraglia poi sfidò i redattori dell'Osservatore e della Voce, a andarlo a confutare e aggiunse che se non lo facevano, li dichiarava vigliacchi!

Ma l'Osservatore romano risponde: « Accomodatevi pure signor Miraglia, delle vostre ingiurie noi non ci curiamo e ci sentiamo troppo superiori a voi per sporcaci del vostro fango. Tra tante bestialità, però, una verità scappò fuori dalla bocca del focoso chiacchiere. Io sono Vescovo — esclamò — era unto ed ora sono bisunto! E vorreste che noi venissimo a insidiare gli abiti accanto a voi? Il pover'uomo chiamò brigante il Papa, e poi stamane ha avuto la spudoratezza di far scrivere dal Messaggero che non aveva pronunciata alcuna parola ingiuriosa verso il pontefice. »

Il pagamento della rendita. — La delegazione del tesoro comunica: Allo scopo di rendere più sollecito il pagamento degli interessi che scadono sulla rendita nominativa 5 per cento al primo luglio prossimo venturo, si previene il pubblico che i detentori di un numero non minore di quindici certificati potranno presentarli in anticipazione, e cioè dal 15 a tutto il 25 del corrente giugno alla sezione di R. Tesoreria provinciale della Banca d'Italia per le operazioni di verifica e preliminari formalità. Il pagamento verrà poi effettuato immediatamente nelle ore antimeridiane del 2 luglio pross. venturo.

Biglietti di Banca fuori di corso. — La divisione generale del tesoro ha diramato una circolare in ordine al cambio dei biglietti di banca privi di corso legale, disponendo che a partire dal primo luglio prossimo venturo i biglietti della cessata banca Nazionale del Regno, banca Nazionale Toscana e banca Toscana di Credito, nonché quelli di vecchio tipo del banco di Napoli e del banco di Sicilia, di qualunque valore, compresi quelli da 25 lire, passati a debito dello Stato, non debbano essere più ricevuti dalle casse pubbliche per essere cessato il corso legale e che quindi dal giorno suindicato i detti biglietti non potranno essere più accettati nei versamenti. Per altro si avverte che i biglietti medesimi saranno ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1904, se di L. 50 in più contro biglietti di nuovo tipo, presso tutti gli stabilimenti dei rispettivi istituti o presso le loro legali rappresentanze, e se del valore di L. 25 presso la tesoreria centrale del Regno e presso tutte le sezioni di tesoreria provinciale.

Il grano. — La produzione granaria in Italia appariva nello scorso mese abbondante e superiore a quella dello scorso anno; ora converrà certo ridurre le previsioni. La Germania e l'Inghilterra non staranno meglio di noi. Nel Belgio e nell'Olanda invece le messi sono promettenti.

Nell'Austria-Ungheria, nella Romania e nella Bulgaria i raccolti si presentano superiori a quelli dello scorso anno. Le notizie degli Stati Uniti sono buone e la superficie seminata a grano d'inverno, in quest'anno è superiore a quella dello scorso anno, cioè 26 milioni 585.000 di acri, contro 25 milioni 820.000 del 1899.

Estrazione del R. Lotto del 16 giugno 1900. Table with columns: VENEGIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO and corresponding numbers.

Camera dei Deputati

Seduta di oggi 18 giugno. Presiede il vicepresidente Palberti. La seduta comincia alle 14.5. Ceriana Mayneri legge il processo verbale della tornata di sabato che è approvato.

Prestando giuramento: Molmenti, Pala, Rigola, Turrin. Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un vicepresidente e di quattro segretari. Ceriana Mayneri fa la chiama. Il presidente invita gli scrutatori sorteggiati a riunirsi subito per procedere allo scrutinio e sospende perciò la seduta fino alle 18.

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA" a prezzi onestissimi

Dispacci Stofani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

Gli avvenimenti in Cina

I massacri in Cina. Londra, 18. — Il Times ha da Pechino che parecchi edifici sono incendiati. Centinaia di cristiani indigeni furono massacrati. Come l'andrà a finire. Mooningpost, 18. — A Pechino regna l'anarchia. Il Ministro tedesco fu imprigionato. Il Daily express ha da Shanghai che settemila russi con dodici mitragliatrici sono partiti da Tientsin diretti a Pechino. Le truppe cinesi delle provincie meridionali furono chiamate a Pechino. Dieci che vi fu un combattimento a Taku ovvero nei dintorni e dieci che gli stranieri occuparono i forti.

BOLLETTINO DI BORSA

Table with columns: Rendita (Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterior 4.1/2 oro), Azioni (Meridionali, Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete), Cambi e Valute (Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni), Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi, Tendenza ferma).

Agricoltori!

Se vi interessa di moltiplicare i vostri prodotti campestri, è solo col Sistema Solari che potrete ottenerlo scopo. Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50.

INCHIOSTRO!

Presso la Libreria del Patronato in Udine trovasi un grandioso assortimento d'inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: Alizarina — Antracene — Reale ecc., inchiostri copiativi e colorati. — Prezzi mitissimi.

Agricoltori! Assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine, colla Società Cattolica di Verona, benedetta dal S. Padre e fondata dall'Opera dei Congressi Cattolici d'Italia. — Agenzia Generale in Udine, via della Posta 16.

FERRO-CHINA BISLERI. Cura primaverile del sangue. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. » ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. BISLERI & C. - MILANO.

STABILIMENTO DITTA LUIGI ZANNONI UDINE-TRIESTE PIANOFORTI di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere ORGANI ED ARMONIUM vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature CONCORRENZA IMPOSSIBILE UDINE - Fuori Porta Cussignacco - UDINE

E USCITA

la seconda edizione del

SEGUIAMOLO! Janko il Musico. Racconti di E. Sienkiewicz traduzione del Sac. I. T. Vendesi presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, al prezzo di Cent. 50 la copia.

Alla Libreria del Patronato Via della Posta, N. 16 Udine. Le otto beatitudini del Vangelo segnate da alcuni discorsi sulla euclidea « De Humana Libertate » del Sommo Pontefice Leone XIII, nuovo quaresimale d-I P. M. Vincenzo Maria Semenza (Agostiniano). Volume I e II L. 5.

Giovanni Smeria Barnabita. — Venticinque anni di storia del Cristianesimo nascente. Splendida edizione su carta fina; il bel volume consta di circa 400 pagine ed il prezzo è di L. 4 la copia. Josepho C. Ferrari — « Summa Institutionum Canoniarum », IV edizione in due volumi L. 6.50.

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine. Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XVª edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona. Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvista dei segnacoli di seta. Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

Summula Doctrinae

Divi Thomae Aquinatis, Adjecto opuscolo Cardinalis de Turro Cremata de Romano Pontefice. Auctore sac. Aloisio Missaglia D. S. Th. Basilicae S. Euphemiae Mediolani praeposito Paroco. 3 grossi volumi per L. 5. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine via della Posta num. 16.

Libreria del Patronato

UDINE - Via della Posta Num. 16. La suddetta Libreria è provvista di tutte le MEDAGLIE tanto in ottone come in alluminio occorrenti alle Figlie di Maria; le predette medaglie sono le uniche approvate.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ED AL PETROLIO
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora ed al
Petrolio, si vende in flaconi da L. 0.70, L. 1.50 e L. 2 ed
in bottiglie grandi da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA **DOPO LA CURA**

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.
In UDINE presso i sigg. E. Mason chinc. - F.lli Petrosi parr. - F. Minisini drog. - A. Fabris farm.

◆ **Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.** ◆

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale
RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solway per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelci.
Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.
Polvere di Piretro. Potente insetticida.
Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.
Saponi igienici: *Acido fenico* - *Naftalina* - *Sublimato*. Per disinfezione del bestiame in genere.
Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il **rumine** dei bovini
Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito *Vitulina* — *Panelli di seramo e lino* per ingrassare il bestiame.
Solfato rame — *Zolfo ramato* — *Zolfo Romagna* doppio molito — *Tubi di gomma* per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti — di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed in ambienti in genere — indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

BIBLIOGRAFIA

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da *mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.*

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	A. 8.57	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.45	A. 7.43	DA UDINE A PORTOGRO	O. 7.50	
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	M. 13.41	16.00	M. 13.16	16.04	
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	M. 17.56	19.54	M. 17.86	20.13	
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.00	COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.00, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.				
O. 17.30	22.25	O. 17.00	21.55	DA S. GIORGIO A TRIESTE	O. 6.10	8.45	DA TRIESTE A S. GIORGIO	O. 6.30
D. 20.23	23.05	M. 22.25	8.35	M. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49	
DA UDINE A PORTOGRO	O. 6.02	8.55	DA PORTOGRO A UDINE	O. 6.10	9.00	M. 13.36	14.00	
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 15.05	19.45	D. 17.39	1.05	
O. 10.35	13.39	D. 14.59	17.06	A. 21.37	23.35	M. 22.05	2.25	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	* Si ferma a Cervignano				
O. 17.55	20.45	D. 18.59	20.05	DA S. GIORGIO A VENEZ.	O. 5.10	8.35	DA VENEZIA A S. GIOR.	O. 5.25
DA UDINE A TRIESTE	O. 5.30	8.45	DA TRIESTE A UDINE	O. 5.30	8.45	M. 19.23	20.25	A. 18.15
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	* Si ferma a Portogruaro				
M. 15.42	19.45	D. 17.50	20.00	DA S. GIORGIO A VENEZ.	M. 5.25	8.39	DA VENEZIA A S. GIOR.	M. 17.36
O. 17.25	20.50	M. 20.45	1.35	M. 19.23	20.25	A. 18.15	1.32	
DA CASARSA A SPILEMB.	O. 9.11	9.55	DA SPILEMB. A CASARSA	O. 8.05	8.43	* Si ferma a Portogruaro		
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00	DA CASARSA A PORTOG.	O. 9.10	9.48	DA PORTOGRO A CASARSA	O. 8.00
O. 18.40	19.25	O. 13.21	14.05	O. 14.10	15.16	O. 13.21	14.05	
DA CASARSA A PORTOG.	O. 14.10	15.16	O. 13.21	14.05	O. 18.37	19.20	O. 20.45	
DA UDINE A CIVIDALE	M. 6.05	6.37	DA CIVIDALE A UDINE	M. 7.05	7.35	Tramvia Udine-S. Daniele		
M. 10.13	10.39	M. 10.53	11.18	DA UDINE A S. DANIELE	R. A. 8.00	9.40	DA S. DANIELE A UDINE	R. A. 8.32
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11	R. A. 11.20	18.00	11.10	S. T. 12.25	
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46	R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30	
M. 20.20	20.42	M. 21.10	21.41	R. A. 18.00	19.45	18.10	S. T. 19.25	

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 30 e 45 la copia.

• NOVITÀ PER TUTTI •

SAPONE AMIDO BANFI

Insuperabile!

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette: morbida, bianca, vellutata, merca la pelle, vera zona dell'amido col sapone. — Dura più di ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed fabbricato con macchine di avanzata della Casa. — Superiore al più raffinato e alle botate di tutti. — Si vende a cent. 30-50-80 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Forno cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPERI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagine 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PICCOLI DI ARTE DEL DIB. CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OPETTI DI OLTR' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

Udine 1900 — Tipografia del Patronato.